Venerdì 19 Agosto 1904

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24.
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 198

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi . .
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Abbonamenti straordinari al *Friuli*

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole L. **5.**

Abbonamento estivo (per bagnanti, villeggianti) da oggi al 30 settembre — L. **1.75.**

Abbonamento mensile (da qualunque giorno) L. **1.40.**

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

N. B. — *Qualunque abbonato, a titolo di premio semigratuito, può avere uno dei solidi ed eleganti portafogli aggiungendo L. 1.75 — spedizione compresa.*

DALLA CAPITALE

Le prossime elezioni politiche si faranno col voto uninominale

I giornali riferiscono che un autorevole personaggio appartenente al Governo scrivendo ad un amico riguardo alle elezioni scrisse:

« In quanto alla domanda che mi fai circa un probabile disegno di legge pel ritorno allo scrutinio di lista, ti dico subito che per ora non è il caso di parlarne e che le elezioni generali del 1905 si faranno *necessariamente* col sistema in vigore ».

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

A proposito delle agitazioni che si stanno creando in paese per il ritorno allo scrutinio di lista ho voluto assumere informazioni da fonte autorevolissima per sapere precise notizie sulle intenzioni del Governo a tale riguardo, e quale potrà essere il risultato di quelle agitazioni. Il mio interlocutore mi ha risposto:

— Il *Governo non* ha *mai* pensato e non pensa a presentare un progetto di legge per lo scrutinio di lista. Quindi poco serio sarebbe discutere sulla probabilità di successo che potrebbe avere un simile progetto se esso fosse dovuto alla sola iniziativa del Governo. Le elezioni dei deputati nel 1905 si faranno necessariamente e indubbiamente col sistema attuale. —

Del resto, concordi comunicazioni ufficiose e semiufficiose confermano che il Governo non pensa a riattivare lo scrutinio di lista per le prossime elezioni politiche.

Queste, anche avendo luogo nel 1905, seguiranno col sistema vigente.

Nelle Scuole

Quel povero Monte Pensioni....

La Corte dei Conti ha respinto il regolamento sul Monte Pensioni dei maestri elementari, compilato d'accordo tra il Ministero del Tesoro e quello della P. I.

Il regolamento dovrà perciò subire delle modificazioni ed essere nuovamente sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri.

E i maestri... aspettino!

Le spese di giustizia

Raccomandazioni ai magistrati

Si annuncia d'imminente pubblicazione una circolare del Ministro di grazia e giustizia a tutte le autorità giudiziarie sull'andamento della giustizia penale.

In essa il ministro lamenta il continuo aumento delle spese di giustizia, ma, ispirandosi al pensiero di rendere più celeri i giudizi e meno lunga la detenzione preventiva più che a quello di giovare al fisco, richiama le autorità all'osservanza rigorosa della legge e alla razionale sua applicazione.

Ai pretori raccomanda la sollecita denunzia dei reati ai procuratori del Re senza farraginosi non indispensabili preventivi atti di istruttoria.

Ai procuratori del re l'uso più frequente della citazione diretta e della direttissima.

Ai giudici istruttori parsimonia nella citazione di testi e nelle perizie, precisione nello stabilire i quesiti ai periti.

Ai pretori e ai giudici istruttori l'obbligo del disbrigo telegrafico delle pratiche necessarie per il giudizio sulla legalità degli arresti.

Alle Camere di Consiglio le disposizione per la quale ogni due mesi devono decidere sulla continuazione degli arresti.

Alle procure generali la vigilanza assidua sui processi e, nel caso di ritardi o di deficienza di istruttoria, la avocazione delle cause alla sezione d'accusa.

Al pubblico ministero la citazione dei testi e periti nei dibattimenti nei limiti del necessario, la sobrietà delle arringhe, la serenità delle conclusioni, doti queste che obbligheranno la difesa a seguire la stessa via, rimanere nella discussione entro i confini inesorabili della causa.

Giuseppe Mussi è morto

La notizia era oramai purtroppo attesa.

Ieri sera, nella sua villa di Baveno, il senatore Mussi si è spento.

La morte di Giuseppe Mussi è un lutto della democrazia, non solo a Milano, ma in tutta l'Italia.

Scompare con lui un'altra di quelle forti e belle figure di patrioti e di democratici, battaglieri e pratici, uomini di pensiero e uomini d'azione, che fecero parere di giganti la vecchia generazione fattrice e testimone della resurrezione italica.

A Milano democratica in lutto Udine democratica manda il saluto della condoglianza solidale.

Echi di un turpe delitto

Abbiamo da Bergamo:

L'inchiesta sul turpe delitto scoperto nel Collegio di Clusone, e del quale fu vittima il povero bambino Campiani, (V. *Friuli* di lunedì — N. d. R.) procede attivamente per parte dell'autorità giudiziaria.

Le risultanze a tuttora sono tenute segretissime e sarebbe vano raccogliere le cento voci che corrono.

Si sa che fu assunto quale perito giudiziario il medico municipale di Bergamo dott. Pizzini.

I genitori del povero bambino si sono costituiti Parte Civile col patrocinio dei socialisti avv. Maironi (il neo deputato di Bergamo) e avv. Gennati.

Tutto ciò offre affidamento che si andrà risolutamente ed esemplarmente in fondo, e non si imbroglieranno le carte, come si è veduto tante altre volte — in Italia e fuori — in simili casi.

La stampa locale, sia democratica che moderata, vigila e vigilerà.

Nell'estremo Oriente

A Port-Arthur

Il rifiuto della resa

Si annunzia che il governatore di Port-Arthur ha risposto all'intimazione di resa dei giapponesi con un no reciso.

Non si esce più dalla fortezza

Un profugo giunto a Mukden da P. Arthur narra che i giapponesi non permettono più ad alcuno d'uscire dalla piazza forte.

Una nave carica di fuggiaschi venne disalberata e lasciata in balia delle onde.

SPIGOLANDO

Pretoni e prelati in gattabuia

per.... applicazione di politica vaticana

A Catania si sta procedendo contro gli autori di recenti gravi disordini ad Agira.

Le risultanze dell'istruttoria hanno condotto intanto all'arresto di un monsignor Contessa; e si parla di altri arresti prelatizi in vista.

L'imputazione è di istigazione alla rivolta.

Ma.... non trovo mica giusto. Prima di essere « istigatori », quei grassi signori, sono stati a loro volta « istigati » dal superiore Vaticano.

Quello è il vero « mandante » del delitto di rivolta.

Ma quello lo lascian fare....

***

Edoardo il Massacratore

A Resina l'automobile del noto Scarfoglio investì una povera vecchia sessantenne, la quale rimase cadavere.

L'automobile fu sequestrato e fu arrestato.... lo *chauffeur*, gerente responsabile dei super-piaceri del superuomo.

L'illustre Edoardo invece ha potuto correr subito a scrivere un altro illustre articolo contro i « vili pedoni » che, facendosi massacrare dalla sua « Panhard », ne ritardano il volo sublime attraverso lo spazio....

O forse — per cambiare — stavolta sarà l'inno, l'inno all'umil plebe, che fino all'estremo, anche col farsi massacrare a quel modo, sa procurare — — com'è unico suo destino — un piacere ed un'emozione al semidio?

LO SPIGOLATORE.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Interessi e cronache provinciali

Studi economico-agricoli in Carnia

(Collaborazione al FRIULI).

In altri articoli si è dimostrato specificamente i redditi delle principali colture dei cereali, dei prati, pascoli, e medicai, verificati nel Canale di San Pietro, e cioè nei territori riflettenti i *Comuni di Paluzza*, Cercivento e parte di Tolmezzo.

Riassumendo ora le risultanze verificate da ripetuti esperimenti, si espongono le cifre seguenti, che possono su per giù ritenersi il termometro quasi generale per la Carnia, e da questi dati è chiarito a quali colture debbano attenersi i coltivatori per avere utili rimunerativi:

Redditi depurati

(per settore in valle mq. 2400 = in alpe mq. 3000):

Granoturco

Prodotto chgr. 700 × 16.50 =	L.	115.50
Spese	»	95.64
(1) Utile	L.	19.86

Fagioli da palo

Prodotto chgr. 1528 × 25 =	L.	382.—
Spese	»	120.22
Utile	L.	261.78

Erba spagna

I sfalcio Q.li 10		
II » » 8		
III » » 6		
IV » » 5		
29 × 5.00 =	L.	145.—
Spese	»	74.—
Utile netto	L.	71.—

Prati

in valle:

I sfalcio Q.li 9		
II » » 6		
III » » 3		
18 × 4.00 =	L.	72.—
Spese	»	29.90
Utile	L.	42.10

in Alpe:

Fieno Q.li 2 × 4.50 =	L.	9.—
Spese	»	6.—
Utile netto	L.	3.—

Patate e fagioli

Patate Q.li 18 × 8.00; fagioli Quintali 1.800 × 25.00: importo L. 189.—
Spese » 106.40
(2) Utile netto L. 82.60

(2) Per le patate sole trattate col concime minerale che si adatti alla natura del terreno è stato verificato in q.li 30.67.

(1) Molto concimato e in annate favorevoli.

A completare però il quadro di questi studi esperimentali, dovrebbero interessarsi a pro della classe agricola persone appassionate ed intelligenti a continuare consimili esperimenti negli altri Canali della Carnia, e da ciò arrivare a convincere che si è obbligati a creare un nuovo indirizzo, l'indirizzo vero e razionale, che stabilisca le colture di tornaconto per abbandonare quelle incerte e poco lucrose.

Se osserviamo e consideriamo come dal [illegible] prodotti dà il suolo colle usuali deboli concimazioni, quali non darebbe se si adoperassero i concimi minerali misti allo stallatico, e se si desse alle terre il turno di riposo con la semina della spagna e dei trifogli!

***

Questo è il quesito indiscutibile; ecco adunque la nuova èra che sta preparandosi per la Carnia, quando si arrivi, coll'esempio, a mostrare ai coltivatori che è ora di cambiar metodo.

Non è vero, come cert'uni asseriscono, o è ben raro il caso, che i terreni a cereali siano mal lavorati in Carnia, anzi al contrario, sono lavorati con diligenza e polizia; ma con concimi poveri di fertilità, perchè dilavati; è per il fatto che lo stallatico è mal conservato e spesse volte poco maturo.

Non si pensa alla concimaia; non si stratifica con terricciati la massa del concime, non si raccolgono le orine, le ceneri, ed altri rifiuti utilissimi; ma tutto di solito si lascia in balia della pioggia e del sole.

Sarebbe da dirsi anche che, in Carnia i terreni a grano sono poco preparati in inverno per i lavori della primavera; ma ciò viene in parte supplito prima delle semine col lavoro del tridente, il quale molto più della vanga sminuzza la terra, e la prepara a ben ricevere le sementi. Dove poi fosse possibile di adoperare l'aratro, sarebbe utilissimo smuovere il terreno prima dei geli, per renderlo soffice nella primavera.

Del resto, i lunghi geli e le abbondanti nevi suppliscono alle trascuratezze dell'uomo e all'epoca dei lavori le terre si trovano relativamente abbastanza sollevate e spugnose.

***

Concludendo: credo opportuno, che per arrivare *con sollecitudine* a costanti vantaggi siano da prescrivere le seguenti regole:

1. concimando razionalmente il prato e il pascolo con lo stallatico e miscele chimiche, si raddoppia il foraggio e lo si migliora. Così si possono aumentare il numero degli animali e, nelle stalle e sulle malghe, e si avranno più prodotti in carne, latte, burro e formaggio.

2. Colla semina delle spagne e dei trifogli si dà il turno di riposo alla terra, e si fertilizza il terreno a spese dell'atmosfera (azoto) e si va a creare l'humus indispensabile in certi terreni.

3. Colla miscela dello stallatico e minerale si raddoppia il prodotto dei cereali, degli orti, dei prati, e si anticipa la maturanza dei prodotti.

4. Colle razionali concimazioni si arricchisce la naturale fertilità del terreno, e quello che non ha consumato il raccolto passa ad immagazzinarsi nel sottosuolo a vantaggio delle colture che succedono.

Tolmezzo 17 agosto 1904.

A. Measso.

Palmanova, 18 — **Consiglio Comunale.** — Ad assessori effettivi in sostituzione di Bearzi dott. Guglielmo e Bert Ernesto vennero nominati Steffenato Giovanni e Ronzoni Amedeo.

Vennero approvati tutti gli articoli posti all'ordine del giorno.

Incendio. — Ier sera alle 22, e mezza nella casa di proprietà di Giuseppe Maissani sita in Vicolo Apollo N. 1, si sviluppò un piccolo incendio nel laboratorio di falegname di Flebus Quinto.

Andarono distrutti gran parte degli attrezzi con pericolo di produrre un vero disastro, se la signora Adele Mucelli per caso non si fosse accorta, e la coincidenza della sortita di gente da Teatro non avesse fatto trovare pronto l'aiuto e il lavoro onde circoscrivere l'incendio.

I danni sono poco rilevanti.

Taipana, 16 — **Insulsaggini? Da qual parte?** — Il conte della Rocca, rispondendo sulla *Patria* al mio articoletto apparso nel *Friuli* del 4 corr., chiamò le cose da me dette « insulsaggini, fantasticherie » *che possono venir smentite dagli stessi amministratori.* Senonchè chi fa i conti senza l'oste...

L'altro ieri ci fu Consiglio. Qualche ora prima madama Giunta, sempre agli ordini del sig. Conte, raccoltasi a consesso, fra l'altro stabilì di provocare dal Consiglio un voto favorevole al suo operato fin qui [illegible] allo scopo di giustificare le frottole stampate nel *Friuli*.

Difatti, apertasi la seduta, quel della Rocca fattosi d'un colore tra il verde ed il rosso, poverino! con voce alquanto tremebonda, avendo dinanzi a se un grosso volume di fascicoli, così pressapoco a dire cominciò:

— Signori consiglieri, io.... noi.... l'intemerata Giunta, fu da gentaccia, cretina, ingrata, vile.... fatta segno a spudorate calunnie, mentre, affermatelo voi, curò sempre con insuperabile abnegazione il il maggior bene de' suoi amministrati. Udite infamie.... —

E qui legge una lunga serie di ricorsi fatti da parecchi di Taipana contro l'attuale Amministrazione, l'articoletto apparso sul *Friuli* del 4 e la relativa risposta da lui data sulla *Patria* del 6; poi, proseguì:

— A voi dunque, figli non degeneri, spetta il sacrosanto compito di sfatare le infami calunnie e salvare col vostro voto di piena approvazione il suo operato fin qui, l'onore, il decoro di vostra madre, d'una madre di cotanto senno ed amore, faccio appello al vostro buon cuore sempre generoso, alla vostra.... —

A questo punto l'animata perorazione fu interrotta da rumori provenienti dall'estrema sinistra, mentre la destra evidente commossa grida: Al voti! ai voti!

Ed allora il *sotto gli occhi della madre, per appello nominale*, essendo presenti *9* consiglieri su *10* fu fatta la votazione che diede purtroppo.. l'infelice esito di *6* contrari e di *3*, gl'immancabili lustra-scarpe, favorevoli.

Fu allora che la madre Giunta, indignata per tanta gratitudine di figli, con slancio magnanimo e scoprendosi l'invitto velo di sua modestia, prese parte anch'essa alla votazione, esclamando: — Giacchè non mi volete salvare voi, mi salverò da sola! —

Evviva!

In forza dei soliti raggiri l'unico medico concorrente del Comune fu mandato in fumo, ed ora s'aspetta che termini l'anno solare, perchè venga aperto un nuovo concorso.

Intanto coraggio, infermi, raccomandate la vostra pelle al Conte, che egli vi salverà!

Cividale, 18 — **La morte di un reduce delle patrie battaglie.** — Ieri, *per paralisi cardiaca*, è morto il sig. Pietro Valeggi di anni 72, agente daziario alle dipendenze della ditta Trezza.

Il sig. Valeggi appartenne a quella schiera di valorosi che contribuì all'unione dell'Italia, ed era, scarsamente sì, pensionato come reduce delle patrie battaglie.

Oggi, seguirono i di lui funerali.

Il nostro Municipio era rappresentato dall'assessore sig. Paschini ed il servizio d'onore venne fatto dai pompieri in uniforme.

Gli porse l'estremo saluto il sig. De Simon Domenico ricevitore del dazio consumo, con belle e commoventi parole.

L'onomastico della Regina. — Per l'onomastico della Regina venne issata la bandiera sull'antenna di piazza del Duomo.

Feste di Settembre. — Per la seconda domenica di Settembre venne definitivamente stabilito di allestire una grande festa popolare.

Pordenone, 18 — **Nel pettegolezzo istruttivo.** — L'unione mandolinistica S. Marco che sta sotto le grandi ali del protettorato vescovile martedì andò in gita ad Aviano. Giunta la comitiva a Poveredo nel momento che la campana chiamava a raccolta i fanciulli per assistere alla « dottrina » (non diciamo cristiana per rispetto a Cristo) il parroco licenziati i discepoli — divenuti perciò più allegri — chiamò in canonica gli amici. Quel che si fece e disse noi non sappiamo; fatto si è che, poco dopo, si udiva suonare... l'inno dei lavoratori. Ripreso il cammino i musicanti arrivarono ad Aviano, e si sedettero a tavola.

Basta. In nome della « concordia » volarono piatti, ingiurie.... intanto che il cocchiere correva pericolo di restare per l'avidità di uno o due, senza mangiare.

La popolazione un po' si scandalizzò. Andarono per suonare e finirono per suonarsi delle busse in nome di S... Marco!

(A domani: *Per il forno cooperativo — La lettera della Cooperativa di Torre*)

Aviano, 18 — **Siccità — E l'Acquedotto?** — Da oltre due mesi si lamenta la mancanza assoluta di pioggie in montagna, per cui gli acquedotti di Giais e Marsure scarseggiano, e quello di Aviano è totalmente privo del prezioso elemento. Sono più anni che si sta ventilando e studiando una sistemazione definitiva d'acquedotto per tutto il Comune, e siamo sempre allo stesso punto. Coraggio, via; l'Amm. com. attuale si renda benemerita per la definizione d'un problema tanto importante.

Tanto Aviano come i paesi a valle di esso da due mesi bevono l'acqua della Roggia (Canale artificiale derivante dal Torrente Cellina) che li attraversa per tutta la loro lunghezza, che può considerarsi la principale arteria di raccolta di tutti gli scoli pubblici e privati. Povera igiene!

Una frana e le conseguenze. — Ieri poi per colmo di sventura alle sorgenti del Cellina, nei pressi di Claut si staccò una enorme frana terrosa, per modo che ancora oggi l'acqua è talmente limacciosa che anche gli animali si rifiutano di berla. Non ci mancava altro!

I calori tropicali, la deficenza d'acqua e la mancanza assoluta di refrigeranti si fanno risentire in tutti i modi.

Una brutta scenata. — Ieri sera al Circolo Sociale un'allegra comitiva chiacchierava in argomento quand'ecco in seguito — pare — all'esposizione d'una sua opinione, il dott. Luigi Longo s'ebbe dal sig. Agostino Menegazzi una scarica d'insulti ed un colpo di seggiola che gli spaccò il labbro superiore, immediatamente suturato al nostro Ospitale dal dott. De Cillia.

L'atto deplorevolissimo è oggi da tutti commentato e biasimato, perchè il dott. Longo gode una ben meritata stima e simpatia generale.

In verità si osserva che il Menegazzi troppo spesso perde la bussola e si lascia trascinare ad atti indegni di persona civile.

Dicesi che l'egregio dottore sporgerà relativa querela, ed accertasi anche che la presidenza del Circolo Sociale intende espellere il Menegazzi dall'Associazione.

Augari al dott. Longo d'una pronta guarigione che lo restituisca sano al suo Ospitale ed ai suoi ammalati, e che fra quelli trovi ben altre e più geniali espansioni di riconoscenza.

Annegamento. — La bambina Elisa Zambon d'anni 2 di Osvaldo da Villotta avvicinatasi troppo al ciglio della roggia vi cadde, annegando.

Fu trovato il piccolo cadavere al Molino di Castello.

Sul luogo si recò l'autorità per le constatazioni di legge.

Prata di Pordenone — Polemichetta. — *(D. M.)*

Nel mezzo del cammin di nostra vita
Mi avete messo in una selva oscura
Che la diritta via ho già smarrita.

E' questa la parodia dantesca che il cronista nero di Prata va costantemente salmodiando, ma, tanto per mantenersi in carattere, continua tuttavia a stare sulla difensiva con delle armi spuntate e senza taglio.

Ed è penoso, sebbene sia buffo, ch'egli continui a scrivere degli articoloni insensati, e che il pubblico dopo averli letti e riletti, sia costretto a domandarsi: — Che cos'ha detto?

Dopo la solenne lavata di capo avuta a mezzo del *Friuli* dell'8 corr. a base di fatti e di considerazioni — logiche, incrollabili — egli risponde... niente! — Solo — da vero mattoide democristiano, sfodera la sua durlindana, menando colpi a dritta e a manca, e, inverecondo ad ogni riga, getta l'umiliazione e l'insolenza in faccia a delle creature innocenti, avversate dalla fortuna, giacenti in un letto di dolore e lottanti con la disperazione nell'anima, contro la morte.

E tutto ciò egli scrive credendo di colpire in pieno petto il suo avversario, che non ci ha niente a che vedere con le sue vigliacche insinuazioni.

Ma siccome — per debito di buona creanza — anche verso gli orecchiuti — bisogna pur talvolta qualcosa rispondere, giriamo a lui la domanda che ci fa, di mettere fuori i nomi dei Combisti, in questi termini precisi: — Voi, combattente, alla luce... del sole, siete tanto cortese di metterci fuori i nomi dei 100 lacchè di sagrestia a cui avete imposto di votare per un candidato massonico? Tanto più che prima di far deporre la scheda sacra nell'urna voi usate di tutti que' farmachi di cui dispone la bottega clericale, non escluso il confessionale!

Vorreste che noi ci unissimo a voi per imitare quel mattacchione di S. Michele con la sua bilancia a pesare la potenzialità intellettuale dei nostri e dei vostri?

Vedete, caro cronista, come avete preso un altro granchio a secco. A certe cose non ci si crede più!

Siccome, anche i Santi — poveretti — che furon uomini come tutti gli altri, ebbero al mondo i loro peccatucci, così ritornando S. Michele dalle sfere celestri tra voi, «lottatori coscienti ed onesti», potrebbe darsi che mutasse le bilancie della giustizia in quelle di Brenno, dandovele sulla testa!

«Non è mica necessario — dite voi — alla vita eterna di conoscere Combes?» Come potrebbero d'altronde — i capoccia del partito — sfruttare le coscienze, se i loro seguaci conoscessero uomini e cose?

Andate, imparate a professare un po' di schiettezza, terminate una buona volta di navigare in un oceano di ipocrisie e non fate più della retorica volpina per uso e consumo di coloro che amano di ingannarsi e di essere ingannati!!

Da Latisana abbiamo notizie complete sui grandi festeggiamenti prossimi, i quali promettono di riuscire di attrattiva e d'importanza veramente eccezionali. — Pubblicheremo domani.

Opere idrauliche classificate

Con recente decreto reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici on. Tedesco, venne provveduto alla:

Classificazione in terza categoria delle opere idrauliche di sistemazione dei torrenti Urana e Sonna in Provincia di Udine.

PICCOLA POSTA

Abb., S. Giov. di Manzano: a domani; saluti.

Cicerone, Cividale: idem.

Al S., Città: è cosa, per quanto gentile, di carattere assolutamente privato, anzi *domestico*: non pubblicabile.

Dai nostri monti
La "stagione,, a Piano d'Arta

Piano d'Arta 18 agosto.

(Nostra corrisp.) — Questa stagione climatica si fa ogni anno più apprezzata, affollata e simpatica, per l'insuperabile bellezza dei luoghi, per le comodità e il *comfort* sempre migliori, per la compagnia eletta e gentile che vi si trova, per la vita tranquilla e familiarmente gaia che vi si conduce.

Inutile ridire che all'Albergo «Poldo» — sotto la vigile e intelligente direzione del proprietario signor Osvaldo Radina — pur conservandovisi quel tradizionale andamento di famiglia per cui ognuno vi si trova come a casa sua — le innovazioni sono continue ed ottime.

Così si spiega come vi siano attirati a frotte i villeggianti e l'Albergo sia pieno zeppo, e Poldo debba giornalmente rimandare, col suo più amabile sorriso — e certo con rincrescimento sincero — i nuovi ospiti sopravvenienti; i quali devono quindi adattarsi alla meglio.

***

La giornata quassù passa allegramente. Gite, passeggiate, lunghe sieste nei boschi e pel vasto piazzale. Si ride, si canta è un allegro vociare di giovani, un cinguettio di bimbi, un frizzare di arguti motti, e pazze risate.

Non mancano i tavoli serii, al *tresette*, allo *scarabocchio* e alla... *bestia*.

Alla sera questa allegra schiera di giovanetti balla o si gode con tutte le altre persone i canti e suoni di parecchie signore e signori che «gentilmente si prestano», e da veri «virtuosi» cantano e suonano deliziosamente.

Non mancano le gare del *Ping-Pong*, e quelle — più animate — del *Tennis*.

I vincitori per le prime furono:

I. premio, Gino Schiavi — II. Ida Maria Perusini — III. Mario Lenassi.

Per le seconde:

I. Premio, Enrico Baroscutti — II. Maria Caratti — III Il piccolo Franco Caratti, chiamato per la prima volta all'onore di giuocare coi grandi.

E molte altre cose si macchinano ancora.

***

Ed ora, un sommario elenco degli ospiti graditi. Dico sommario, perchè molte e molti sfuggiranno alla mia penna... Son tanti!

Famiglia Finzi — Famiglia Carnielutti — Il sempre gentile cav. Pitteri — Il caro poeta Riccardo Pitteri con la sua simpatica signora — La signora Lenassi coi suoi graziosi ragazzi — La famiglia del co. Andrea Caratti — La signora Perusini e care figliuole — La signora Gentili e figlia.

Ancora: famiglie Schiavi, Contazzo, Vianello di Trieste e Treviso, Pincherle, Sbisà di Trieste ed Udine, Salom, Levi, Luzzatto, Brunelli, Corer, Roncoglioli, Cicogna.

I signori: Basciutti, Caucig, Porcia, Danese, Coja, Castelli, Mesaglio, Galop, Plateo, ecc. ecc.

Le signore: Leoni, Donadelli, Filippini, Galvani e ancora...

Ma bisogna tenere qualche cosa per un'altra volta.

La Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 17 agosto 1904)

Affari comunali

S. Giorgio Nogaro. — Continuazione in economia di alcuni servizi pubblici. Approvato.

Buia. — Regolamento su la tassa esercizi e rivendite. Approvato.

S. Giorgio Nogaro. — id. id.

Bicinicco. — Vendita ritagli stradali. Approvato.

Ragogna. — Regolamento tassa vetture e domestici. Appovato.

Platischis. — Contratazione prestito di di L. 6 mila per pagamento lavori ponte nel Nambleu. Approvato.

S. giorgio Nogaro. — Acquisto azioni del consorzio antifilloosserico di Palmanova. Approvato.

Corno di Rosasso. — id. id. di Cividale. Approvato.

Foletto Umberto. — Inscrizione al Circolo Cacciatori Friulani. Approvato.

Foletto Umberto. — Modificazioni tariffa pesa pubblica.

Fanna. — Regolamento per i pompieri. Approvato.

Budoia. — Rinunzia parziale di credito per spedalità. Approvato.

S. Giorgio Rinchienvelda. — Aumento salario al messo comunale. Approvato.

Pordenone. — Cessione area. Approvata.

Paluzza. — Utilizzazione piante bosco Saletto Approvato.

Legato Toppo Wasserman. — Vendita terreno al comune di Medun per l'appianamento del Cimitero di Medun.

Rinviati con ordinanza

Tarcento. — Contrattazione prestito di L 100 Mila con la Cassa di Risparmio di Udine.

Porpetto. — Assunzione prestito e permuta di fondi per la casa canonica.

Ragogna. — Regolamento per tassa esercizi e rivendite.

Ovaro. — id. id.

Pasiano di Pordenone. — id. id.

S. Giorgio Nogaro. — Contrattazione prestito per l'istituendo forno rurale.

Moretto di Tomba. — Soppressione posto di stradino e conseguente modificazione organico guardie campestri.

Opere Pie

S. Daniele del Friuli. — Ospedale Civile. — Miglioramento assegni al personale per il corr. anno. Approvato.

S. Maria la Longa. — Congregazione di Carità. — Accettazione donazioni varie. Approvato.

Azzano X. — Congregazione di Carità. — Accettazione donazione Pedrocchi Amalia. Approvato.

Per i danneggiati dalle frane e dalle alluvioni

Il regolamento prescritto dalle legge 30 giugno 1904 per la concessione di sussidi alle provincie ed ai comuni per danni causati alle loro strade da frane o da corrosioni di fiumi e torrenti e pei danni per frane minaccianti abitati, approvato testè dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, prescrive che i sussidi delle Provincie siano assegnati in ragione diretta delle spese e dell'importanza delle opere da eseguire ed in ragione delle risorse delle provincie giusta le risultanze dei rispettivi bilanci.

I sussidi dei Comuni e Consorzi di Comuni per frane sono assegnati in ragione diretta della entità della spesa, tenuto conto dell'importanza delle opere da eseguire ed in ragione inversa della popolazione e dell'ammontare complessivo dell'imposta principale sui terreni e fabbricati.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico i. Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Cronaca agraria
Associazione agraria friulana
L'assemblea generale

L'*Associazione agraria friulana* è convocata in generale adunanza nel nel giorno di **domani 20 corr. ore 10 e mezza ant.** per versare sui seguenti oggetti:

1. Relazione sull'operato del nostro Sodalizio nell'ultimo anno dell'esercizio;
2. Consuntivo 1903 (vedi *Bullettino* N. 10-17, *anno 1904*);
3. Relazione dei revisori.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nei locali dell'Associazione agraria friulana *(Via Rialto N. 2)*.

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26) fornendoli di speciale lettera di rappresentanza.

Associazione Magistrale Friulana

Domenica 21 agosto avranno luogo due sedute della detta Associazione.

Quella della direzione alle 8 ant.

Quella del Consiglio Provinciale alle 10 e mezza pure ant.

Gli ordini del giorno tratteranno affari d'alta importanza.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Per l'organizzazione dei falegnami

Il Segretario della Lega di resistenza fra i falegnami ed affini, invita tutti i soci per sabato prossimo alle ore 20 alla seduta che si terrà alla Camera del Lavoro.

La nuova Commissione Esecutiva nella seduta di mercoledì sera stabilì d'intervenire in questa assemblea.

A questo proposito un operaio ci prega di pubblicare il seguente appello:

Si scuotano una buona volta per sempre, ed abbandonino quella grande apatia, da cui da molto tempo si sono lasciati invadere.

Sappiano che mediante la organizzazione si può ottenere diminuzione di ore di lavoro, aumento di paga, riposo festivo, e frenare lo sfruttamento.

L'operaio organizzato è anche più rispettato, oltrechè più temuto.

Chi non sente il bisogno di organizzarsi non è un buon padre di famiglia.

ANCHE NELL'ESERCITO
penetra il soffio della vita moderna

I sott'ufficiali si agitano — Le loro giuste domande.

In un'Assemblea dei sott'ufficiali testè tenutasi — scrive il *Veneto* di Padova — venne affermato:

«Essere urgente che si manifesti una pacifica, sì, ma energica agitazione, perchè sia sollecitamente risolto, da chi ne ha il dovere, il problema della loro esistenza.

Chè tale opera non può essere che il risultato di un'azione leale e concorde di tutti i sott'ufficiali in congedo e sotto le armi in attesa d'impiego.

Approva l'iniziativa assunta per far pervenire al Governo il voto delle proprie aspirazioni, e dà mandato al proprio Comitato perchè l'iniziativa del gruppo milanese sia condotta ad effetto da tutti i sott'ufficiali d'Italia, ricorrendo, se sarà necessario, anche agli atti giudiziari».

Ettore Gilberti

Si è in questi giorni splendidamente laureato, nel politecnico di Milano, ingegnere architetto, il giovane nostro concittadino Ettore Gilberti.

Ecco un'altro di quegli spiriti forti che col proprio ingegno e col proprio lavoro sanno raggiungere posti invidiati nella società.

E anche lui è un allievo del nostro Istituto Tecnico, ove frequentò il corso agrimensura, superando sempre con onore i varii corsi.

Ma non gli bastò; sentiva di poter fare ben di più...

Dati pertanto gli esami di fisico-matematica, entrò nell'Università di Padova passando poi a studiare architettura nel Politecnico di Milano, allievo di Camillo Boito.

Ancora studente seppe far parlare di sè, ottenendo per due volte il primo premio nel concorso annuale fra gli studenti architetti d'Italia.

Nella nostra Esposizione abbiamo potuto ammirare due suoi lavori; il progetto d'un stabilimento bagni e quello d'un teatro — progetti che vennero premiati.

Fece anche il progetto di un Tempio Ebraico, e delle modificazioni sia dal lato costruttivo come dal lato architettonico nel nostro edificio scolastico.

Ettore Gilberti per la sua intelligenza e per la sua operosità promette molto, e certo avrà una egregia carriera.

I nostri più sinceri auguri.

Le voci del pubblico
Acqua, acqua!

Ci scrivono:

Si potrebbe sapere perchè della Via Manin non si inaffia il tratto dall'imbocco di Via Prefettura al portone verso il Giardino Grande?

Giriamo all'on. assessore della partita.

Il Maestro Filiasi

è partito stamane alle 11.23, per il suo romitorio di Cernobbio sul lago di Como.

Egli è partito vivamente commosso per le festose affettuose accoglienze qui trovate, con indimenticabili ricordi di Udine e del Friuli, con un senso di grande simpatia. — Così egli ci dichiarava, con quel suo accento di sincera bontà, nel saluto.

E noi gli diciamo sicuri che egli qui lascia il più simpatico e caro ricordo, non solo per l'opera sua, ma anche per quella sua figura di buon figliuolo cui la gloria non darà mai i fumi della superbia.

E tutti lo seguiamo col pensiero e coi voti, augurandogli vita di glorioso lavoro, di fortune e di trionfi per lui, per l'arte, per la patria....

***

Erano a salutare il Maestro alla stazione i signori: comm. Morpurgo, maestro Perosio e signora, tenore Cecchi, Romano, prof. Genesini, sig. Giglioli, sig. Freschi.

Della Stampa c'erano: Loschi, Valerio, Santi.

Il partente volle offrire un vermouth di saluto.

I ciclisti friulani
al convegno di Pieve di Cadore
La premiazione

Dalla relazione — pervenutaci troppo tardi — del nostro incaricato, riportiamo per oggi le premiazioni:

Medaglia d'oro per la distanza: — Celogna Veneta.

Idem idem per il numero: Belluno.

Medaglia arg. grande per chilometraggio: — Montebelluna.

Idem argento pel costume: Treviso.

Medaglia bronzo a tutte le squadre intervenute con non meno di 5 ciclisti: Cividale, Noventa, Tolmezzo, Vittorio, Volpago.

Medaglia argento grande alla signorina pervenuta più da lontano: Signorina *Bice Podrecca* (Cividale).

Viene inoltre dispensata una piccola medaglia d'argento a tutte le signorine partecipanti al convegno.

I "prodotti,, della Banca di Udine. Non parliamo dei dividendi, sempre ottimi, e dei risultati fecondi — sempre più apprezzati — per incremento e sussidio alle forze ed attività industriali e commerciali del Friuli; ma di un altro prodotto, che è conseguenza di un'opera direttiva illuminata, vigile, tenace, come quella che si apprezza e si ammira nel cav. Merzagora: la produzione di ottimi funzionari di banca.

Ogni tratto si apprende che uno dei giovani impiegati allievi di Merzagora è stato richiesto — o ha vinto per concorso — al posto di direttore od altro ufficio eminente in questa e quella banca di fuori.

Così ne ricordiamo — a occhio e croce — quattro o cinque saliti allo scanno di direttore di banca, altrettanti a posti importanti della Banca d'Italia, parecchi altri in precipue aziende private.

Così la Banca di Portogruaro, testè messa a così cura prova, avendo necessità di una mente direttiva e di una mano idonee all'energica opera di riordinamento cui si accinge, ha ricorso al... vivaio della Banca di Udine, nominando suo direttore il signor Enrico Olivo, il che ha già dato ottima prova di sè in questi 15 giorni, esplicando il mandato di fiducia avuto dopo l'arresto del disgraziato Masonria.

Egli è che — come ci si attesta dagli impiegati — il cav. Merzagora non è solamente un avveduto direttore degli affari, ma anche un iniziatore mirabilmente metodico del lavoro dei dipendenti — un vero maestro.

E però gli capita spesso... il dispiacere e la soddisfazione di vedersi portar via man mano i più maturi dei suoi allievi.

— *E inscì lavuremm per i alter!* .. — suole egli brontolare nel suo incorreggibile e simpatico meneghino.

Viceversa poi, è lui che aiuta cordialmente i valenti a fare la loro carriera.

— *Perchè... dopo tutt, l'è giusta!* — dice — *cossa se gh'a de fa!*

Teatro Estivo
(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Drammatica Compagnia Italo - Veneta Carlo Goldoni (Direttore P. Roberto Caiani). — Stagione estiva. — Corso di rappresentazioni con lavori *popolari*, *commedie brillanti* del moderno repertorio ed alcune in *dialetto veneziano*.

Ieri sera, come annunciammo, doveva aver luogo la prima delle rappresentazioni. Ma, causa la pioggia e la continua minaccia di pioggia, lo spettacolo, con lo stesso programma, venne rimandato a questa sera.

Il teatro è veramente carino, ben messo, ed ha per soffitto.... il cielo, in modo che lo spettatore oltre lo spettacolo vi possa godere un fresco delizioso e una..... deliziosa birra di Puntigam.

PREZZI: Posti numerati Cent. 70 — Primi posti, con sedie, C. 50 — Secondi C. 30.

86 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich
Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

cipitata risoluzione. Io non ti chieggo di lasciare quella donna, ma ti scongiuro di non deciderti al matrimonio cui essa ti vuol spingere a poco a poco. Non sposarla, perchè ciò vorrebbe dire la rovina tua e di lei. Anch'io ho commesso, forse, molti errori: non commetterne tu uno, col quale annichiliresti la dinastia.

Milan gli prese entrambe le mani.

— Me lo prometti sulla tua parola di Obrenovich?

— Padre mio, non chiedermi delle cose sulle quali soltanto l'avvenire potrà decidere.

— No, sei tu che devi decidere. — E in un momento di sovreccitazione Milan cadde in ginocchio dinanzi al figlio:

— Alessandro, non uccidere il nome dei nostri avi. In ginocchio ti ho giurato fedeltà: non costringermi ad infrangere il mio giuramento per salvare la dinastia. Promettimi quanto ti ho chiesto!

Alessandro era stupito e confuso: gli pareva quasi di sognare.

— Te lo prometto — diss'egli con voce tremante.

. . . .

Circa un mese dopo questo *colloquio*, nel luglio del 1899, in una giornata calda ed afosa, Milan passava in una carrozza aperta per una delle vie più frequentate di Belgrado.

Ad un tratto, s'odono quattro colpi di rivoltella, l'uno dietro l'altro. Una palla colpisce Milan ad una spalla, un'altra ferisce Luchich, suo aiutante. L'aggressore si dà alla fuga. Milan balza dalla carrozza, sguaina la sciabola e si pone ad inseguirlo, ma quegli raggiunge la Sava e si getta nell'acqua. La polizia riesce però a prenderlo. Egli è un ex-pompiere, un certo Cnezevich che ultimamente era stato una settimana a Bucarest, dove alcuni individui, membri d'una vasta associazione segreta, lo aveano spinto ad uccidere Milan.

Prima dell'attentato, Cnezevich aveva fatto degli esercizi di tiro: colpiva le passere al volo.

Furono subito arrestati 14 radicali, fra cui Taushanovich e il proprietario del giornale *Odieth* Pasich, Protich ed altri erano guardati a vista. La polizia aveva fatto credere a Milan che dell'attentato sarebbe stata consapevole Draga, la quale ne aveva avuto notizia da alcuni funzionari dell'ambasciata russa. Milan si credeva sicuro di ciò, ma non ne aveva alcuna prova. Si trovò che erano compromessi Sava Grulch e molti popi. Venne proclamato lo stato d'assedio. Tutti i redattori dell'*Odieth* furono arrestati e il giornale dovè cessare le pubblicazioni. Si adottò la censura preventiva. Tutti erano indignati contro i radicali. Si scoperse che Anghelich, prefetto di Shabatz, aveva inviato il passaporto a Cnezevich.

Pasich, che era appena uscito di carcere fu di nuovo arrestato. In una tipografia radicale venne poi trovato il manifesto che doveva essere pubblicato dopo l'uccisione di Milan.

Molti panslavisti e partigiani dei Karageorgevich furono incarcerati. Milan disse: «La mano della Russia e l'ambizione di Pietro Karageorgevich hanno armato un pazzo. Credono che, una volta tolto di mezzo il padre, riescirà loro più facile liberarsi anche del figlio».

I radicali e i russofili andavano spargendo la voce che l'attentato era stato una commedia di Milan per avere un pretesto a restringere le libertà.

I rappresentanti delle Potenze estere consigliarono il re ad essere moderato.

Un giorno però Alessandro, parlando dei radicali, disse che sino allora li aveva risparmiati, ma, giacchè cospiravano contro il padre suo, sarebbe in avvenire senza pietà.

Gli arrestati erano tenuti ai ferri.

Anghelich venne trovato appiccato nel carcere.

In quei momenti difficili Natalia, che da due anni non aveva scritto ad Alessandro, gl'inviò una lettera in cui gli diceva: «Ti scongiuro, non andare più innanzi, non sacrificare i capi radicali all'odio di Milan. Questa lotta ti può costare molto cara».

Cnezevich dichiarò che aveva agito per conto di Pietro Karageorgevich.

(Continua).

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO
È la Pesca gastronomica?

Da ogni parte ci si domandano ulteriori e più precise notizie sul programma della festa di domenica, Pesca gastronomica, gran Corale, ecc.

Non siamo in grado di riferire che [illegible] da due giorni siamo in caccia — invano — di tali informazioni,

Il Comitato sembra irreperibile... è latitante.

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

Famiglia Onor. Morpurgo: 1 servizio per birra in cristallo.
Re Lodovico: 12 pezzi Sapone.
M.o Domenico Montico: 1 bott. Moscato 1 bott. barbera.
Felice Bisleri di Milano: Prodotti della Ditta.
Pietro Biasutti: 1 Zuppiera, 1 Servizio liquori, 1 lume da notte, 2 Portacenere, 1 Petrolio, 1 Salvalatte, 1 Tegame.
N. N.: Vaso di terra per fiori.
Farmacia Tomadoni: 1 Sveglia.
Famiglia Simmonetti: 1 orologio d'argento (da tasca).
Pietro Feruglio: 2 Salami.
Agostino Modonutti: 4 Scattole oggetti alimentari.
Gobessi Erminio: 1 libro di preghiera.
Voltan Luigi: 1 paio scarpette per bambino.
Bortolotti Antonio: 1 pacco Cartoline Illustrate.
Tinor Antonio: 1 paio Forbici.
Famiglia Zanon: 6 paia Calzettini per bambini.
Coudich Giuseppe: 1 bott. Marsala, 1 bott. Vermouth.
Tonilutti Giuseppe: 4 libri per devozione.
Cesare Cassoni: 200 Scattolette Amido Mar. Pavone, 10 Vasetti Estratto pomo d'oro, 12 bott. Cutancina.
De Poli F.lli: Canestro Patate.
Miani Domenico: 2 bott. Vino nero, 2 bott. Vino bianco.
Cremese Celso: 1 Strazza Pane.
Fischetto Giovanni: 1 Fiasco vino nero.
Zoratti Antonio: 1 bott. Marsala.
Buliani Giuseppe: 3 Musetti (raccolti)
Nob. Con. Ducco di Sbruglio: 2 quadri ad olio con cornice dorata.
Nob. Salvo di Sbruglio Cont.a Linda: 1 quadro ad olio cornice dorata.
Marzinotto Luigi: 2 bott. Vino bianco.
Morgante Annibale: 1 pacco Cartoline Illustrate.
De Biasio Giovanni: 2 Scattole conserva Verdura.
Tipografia Del Bianco: 2 Calamai completti.
Morelli De Rossi Famiglia: 8 bottiglie Verduzzo, 4 vassoi Giapponesi.
Maria Giacomelli de Stabile: 1 Alzata in cristallo con sottostante statuetta in metallo rappresentante la pesca.
Vicenzo Pittini: 3 bott. vino Asti spumante.
Conte Nigris: 1 bott. vino.
Fracasso: 2 bott. vino bianco.
Molin Predel Emma: 1 Cestello di fiori Artificiali.
Maddalena Cocolo: 1 Scattola oggetti in sorte.
Sorelle Migotti, Modiste: 2 Capelli da Signora.
Sbuelz Alessandro: 4 scattole Tonno, 6 filetti Aringhe, 2 vasetti Armour.
Ing. G. Batta. Cantarutti: 4 bott. vino nero comune 2 bott. vino bianco comune.

(Continua).

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva
Stagione S. Lorenzo — Agosto 1904

Affollato ieri sera il Minerva alla serata di gala, in occasione dell'onomastico della Regina.

Prima d'incominciare il *Manuel Menendez*, l'orchestra suonò la marcia reale, che venne accolta da vivi battimani.

Le due opere ebbero il solito successo entusiastico d'applausi.

Si volle il bis dell'aria della cattedrale antica nel *Menendez*, deliziosamente miniata dalla Matini; e bissato fu pure l'intermezzo sinfonico della *Cabrera*, con grandi applausi a Genesini.

Bollettino della settimana

Questa sera riposo.

Domani, sabato e domenica 21: rappresentazione delle opere *Cabrera* e *Menendez*.

Per palchi, posti, poltrone, telegrafare « Teatro Minerva », il giorno antecedente alla rappresentazione.

Prezzi

Ingresso alla platea e palchi	L.	2.—
« pei soci del Sodalizio della Stampa, militari e ragazzi	»	1.—
Loggione	»	0,70
Poltrone (oltre l'ingresso)	»	3.—
Scanni (idem)	»	2.—
Palchi di prima loggia	»	10.—
» di seconda loggia	»	15.—

Il tempo in questi giorni è variabile, con predominio sciroccale. Ogni tanto qualche spruzzo, che non sminuisce l'afa.

Stanotte temporale, acquazzone abbondante; una coda, certamente, della vasta bufera violentissima passata — non senza danni — su Genova e Milano, sui dintorni di Vienna, ecc.

Fra una prosa e l'altra
A Bepo

(Sonetto estemporaneo)

Fole che ti lassi Bepo! E ce maniere
Di choli in zir la int par badiuè,
E plui di dutt, voress savè il parcè
Che tu fa di fami a mi dute che vuere!

Se si viodin, ti dis cun buine ciere:
Ti sinstu ben? E o soi dutt-cuant par te;
Co' si lassin o provi displasè:
Voress veti vicin da l'albe a sere!

E tu in compens tu i fasis muse dure,
A chest puarett che ti ul tant ben, ma tant,
Slengonantu par dutt fur di misure!

Par fale curte acetistu un consei?
Dami un pôo dal to' spirt, dàmel di band,
E o saldarin i conts.... a no' isal miei?

18-VIII-04.

Il Toni dal « Pais ».

PER LE FESTE DI DOMENICA
A S. DANIELE

In occasione delle feste di domenica prossima, la Tramvia a vapore attiverà nel pomeriggio di detto giorno il seguente orario speciale: Partenze da Udine alle ore: 14.10, 15 15, 15 30, 18.25, 20.15, 21.10, 0.30.

Ritorno a Udine alle ore: 15 10, 18 10, 19 25, 20 5, 21.55, 0.5, 2 10.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno in II classe a prezzi ridotti.

Mentre viene accompagnato all'asilo notturno si dà alla fuga. Certo Massarotti Luigi di Giovanni da Novara alle ore 8 e mezza di ieri sera trovavasi disteso a terra in via Treppo, colto da improvviso malore.

Il conte della Porta lo aveva ricoverato e ristorato con cibo e gli aveva regalato due lire, affinchè potesse proseguire fino a Gemona, meta del Massarotti.

Ma mentre il custode dell'asilo notturno lo stava accompagnandolo al dormitorio si diede alla fuga lasciando al custode le due lire.

Perchè? Qualche cosa pesava su lui di certo; ci si dice anche che al conte della Porta abbia giocato un tiro birbone.

Fra facchini. Ieri sera verso le 19 alcuni facchini di piazza XX Settembre vennero a contesa per questioni di mestiere.

Dopo essersi ben bene ingiuriati reciprocamente i rissanti si volsero contro il noto Del Fabbro, detto *Sampippio*, malmenandolo e bastonandolo.

Il Del Fabbro vista la mala parata si diede alla fuga riparandosi in una rivendita di cocomeri. Vi fu un momento di panico perchè si tentò di impugnare i coltelli.

Molto pubblico assisteva alla rissa ma nessuno pensava d'interporsi vedendo le parti accalorate.

Fortunatamente i contendenti si calmarono da sè, continuando per proprio conto a gridare le proprie ragioni, abbandonando il campo.

L'impenitente recidiva — Per quasi due volte il diretto da Venezia è arrivato press'a poco in *orario*; era troppo! la cosa non poteva essere.... tollerata. Infatti siamo tornati ai minuti 23 (ieri sera) e 23 (stamane) di ritardo. — Ah, così va bene!....

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 19 Agosto dalle 20 30 alle 22, sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia - Savoia	Fechner
2. Valzer - Amaro d'Udine	Montico
3. Fantasia - Faust	Gounod
4. Cantata a Verdi	Pistorelli
5. Trascrizione - Lohengrin	Wagner
6. Marcia - I maestri di scherma	Gaudvin

Bollettino meteorologico
UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 18: Vario
Temperatura massima 30.7
Minima 19.
Media: 24.315
Acqua caduta mm. 7

Oggi 19 Agosto, ore 8:
Termometro 21.4
Minima aperto notte 10.1
Barometro 754
Stato atmosferico: bello
Vento: S. E.
Pressione: crescente

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 20 agosto S. Bernardo.

Effemeridi storiche

19 agosto 1665 — Fra le questioni pel decoro pubblico in Udine, di cui trattò in speciale memoria l'egregio cav. Federico dott. Braidotti, v'è pur quello delle alabarde. Il luogotenente M. A. Zeno aveva proibito alla rappresentanza del Comune di farsi scortare da 12 portatori di alabarde (sono ancora, le alabarde, nelle sale superiori della Loggia) Udine vinse la questione e fu ritenuto che si aveva diritto di portare le alabarde alle feste di Natale e di Pasqua e agli ingressi dei luogotenenti. La data di un tale provvedimento è precisamente il 19 agosto 1665 e costò al Comune lire venete 2184.16.

Si è detto altra volta che le alabarde furono regalate alla Città nel 1679 da *Giacomo Gabriel*, mentre era stato capitano a Brescia, memore di essere stato al 1658 luogotenente ad Udine

FRA LIBRI E GIORNALI

« Il diritto moderno » — Quest'ottima « Rivista di Legislazione, Giurisprudenza e Cronaca giudiziaria edita in Roma (Corso Umberto I, ingresso Moratte 53) diretta dall'avv. Roberto Donzelli, continua, sempre più apprezzata dagli uomini di toga, le sue pubblicazioni trimensili.

Abbiamo udito avvocati dichiararla una pubblicazione utilissima, preziosa sul tavolo del professionista e del magistrato

Il sommario dell'ultimo numero (12 agosto) porta:

Sommario. — Condizioni per concorrere al premio « Borse di Studio ». — Novità e varietà giuridiche. (Appunti e note alla legge sui Probi-viri industriali). — Giurisprudenza notevole. (Una rigorosa sentenza per mancata tassa annuale di procuratore — Una sentenza completa in tema di non omologazione di concordato). — Piccola posta. — Giurisprudenza varia. — Cronaca. — Bibliografie. Consulti legali gratuiti. — Gazzetta Ufficiale. — Legge che istituisce la Cassa di providenza per le pensioni dei segretari comunali ed altri impiegati.

L'abbonamento costa lire 7.

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine
Udienza del 18

IL SEGRETARIO DI COLLOREDO DI MONTALBANO

Ieri è incominciato presso questo nostro Tribunale il processo contro Fael Nicolò fu Marco d'anni 30 già segretario comunale di Colloredo di Montalbano nato a Cordignano (prov. di Treviso), imputato di peculati e falsi.

Il Tribunale è così costituito: Pres. Torlasco — Giudici: Antiga e Soimi — P. M.: Tescari.

Difesa: avv. Mario Bertacioli.

Parte Civile: (per il conte Enrico di Colloredo) avv. Driussi.

Periti: Sandri Federico Luigi — Charpin Paolo di Venezia.

L'atto d'accusa

reca 14 capi d'imputazione.

Fael Nicolò d'anni 30 coniugato con Peres Luigia già segretario comunale di Colloredo di Montalbano nato e domiciliato a Cordignano; già detenuto dall'8 giugno al 15 dicembre 1903; poi lasciato in libertà provvisoria.

Imputato:

1-2 D. peculato per aver sottratto e convertito in proprio uso in qualità di esattore somme pagate da contribuenti.

3-4 D'appropriazione indebita di somme pagate per rivendita ed apertura d'esercizio.

5 Appropriazione indebita qualificata in danno di alcuni emigranti.

6 7 8 10 Di peculati in somme che doveva versare alla Cassa comunale.

9 Di truffa per aver estorte lire 30 all'Amministrazione comunale.

11 12 13-14 Di falsi continuati per essersi appropriate firme e quietanze e mandati.

L'interrogat. dell'imputato

Il Fael ammette alcuni peculati, però si discolpa, e dice che quando andò per versare alla Cassa comunale l'ammanco maggiore venne scacciato e così non potè saldare le partite.

I testi

Enrico co. di Montalbano d'anni 48 di Udine Sindaco di Colloredo, costituitosi P. C.

Viene interrogato in ogni capo d'imputazione, le sue risposte vengono confrontate con i registri del Comune di cui ce n'è una grande cassa.

L'avv. Bertacioli muove spesso contestazioni al teste e spesso succedono vivi battibecchi

Il processo continua, ripreso stamane alle 10.

Udienza ant. di oggi

Viene escusso il teste:

Guido Bino detto Peresan ex impiegato esattoriale di S. Daniele.

Dice che i mandati venivano pagati a lui. Viene discussa una questione sugli stampati del Comune

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

V. in quarta pagina
Avviso cartoleria

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati!!

Per sole Lire **CINQUE** spedisconsi franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sufficienti per tappezzare grande locale.

Indirizzare domanda di campioni, che inviansi gratis, alla Ditta

F. COLOMBO & C.

Corso Genova, 20 — MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio.

Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio ed al pericolo di pagare le tappezzerie a caro prezzo ciò che noi inviamo per solo **Lire Cinque**

IL VINO MARCEAU

è il più energico DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. GUARISCE RADICALMENTE:

Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Eczemi - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 3.— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10,50 per N. 4 bottiglie franche di porto.

D.r L. Sergent Marceau - Bruxelles.

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In **Udine** presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltram**[e].

UDINE
Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste d'orate

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere, e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Bervizio accurato.

Fabb. sotterrianti ed in seta

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale *Il Friuli* ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio

LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* o *nero,* bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, *nè la biancheria;* impedisce la *caduta dei capelli,* ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

"Tort-Tripe,,

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco